

## RIFIUTI SOLIDI URBANI

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE



## RIFIUTI SOLIDI URBANI

In alto, la conferenza stampa di ieri mattina. A sinistra, nella foto di Tony Vece, raccolta differenziata a Potenza

# Differenziata, balzo in avanti della provincia di Potenza

Nel 2016 arriva al 48% anche per le performance del capoluogo

ALESSANDRO BOCCIA

● L'obiettivo dichiarato per il futuro è quello di arrivare a differenziare il 65% dei rifiuti prodotti in Basilicata. Del resto sono gli stessi dati relativi alla raccolta differenziata in regione, riferiti al 2016 e a parte del 2017, a giustificare tanto ottimismo. I numeri, contenuti nel «Rapporto dati produzione rifiuti solidi urbani e Raccolta differenziata», presentato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa a Potenza, parlano chiaro: la percentuale di raccolta differenziata in regione risultava pari al 39% nel 2016, proiettandosi per il 2017 verso il 45-50%. A dare un'accelerata ai numeri è stata in primo luogo la città di Potenza dove il servizio, avviato qualche mese fa, già si è fatto distinguere, per una proiezione relativa all'anno che sta per concludersi, del 65%. Nello specifico è stato spiegato ieri mattina, nel corso della riunione alla quale hanno preso parte l'assessore regionale all'am-

biente, Francesco Pietrantuono e, per l'Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (Egrib), l'amministratore unico Nicola Cicoria ed il direttore Alberto Caivano, la provincia di Potenza, con il 42% di differenziata nel 2016 ed una proiezione del 50% per il 2017, è riuscita a far meglio di quella materana che, dal 34% dello scorso anno dovrebbe chiudere l'anno in corso con un 38%. «Si tratta di dati destinati a crescere - ha spiegato l'assessore Pietrantuono - quando i due ambiti di Matera, quello urbano e l'altro relativo ai paesi della costa ionica, avranno avviato i sistemi di raccolta spinta, attualmente in fase di appalto. Ci auguriamo pertanto che i due ambiti possano partire il prima possibile con i rispettivi progetti di raccolta differenziata, in modo da aiutare la regione a raggiungere la percentuale del 65 per cento». Nel complesso i dati presentati dall'Egrib confortano «quattro anni fa avevamo un sistema discariche in crisi - ha evi-

denziato Pietrantuono - con una situazione complessa anche dal punto di vista igienico sanitario. A Potenza avevamo addirittura i rifiuti in strada». Buoni risultati che si tradurranno presto anche in buone notizie per gli utenti e per le loro tasche. «Entro la fine dell'anno attueremo una disciplina più corretta rispetto alle tariffe di conferimento dei rifiuti - ha annunciato Pietrantuono - inoltre dopo una fase di comunicazione ai comuni e agli operatori partiranno alcuni bandi sul compostaggio e sui sistemi di raccolta, che premieranno e quindi finanzieranno, sulla scorta di una scala di gradualità, i comuni che già fanno la differenziata». Per raggiungere l'obiettivo del 65% un suggerimento è arrivato anche dall'amministratore unico di Egrib, Nicola Cicoria, per il quale «assieme all'avvio della differenziata nei due ambiti del materano, è bene continuare a incentivare l'aggregazione dei Comuni, ad esempio, nell'area Sud della Basilicata».

NEL «SUB AMBITO 1» (MATERA, IRSINA, TRICARICO, FERRANDINA) LA DIFFERENZIATA SPINTA DOVREBBE PARTIRE COL NUOVO ANNO

## Nel Materano comuni virtuosi e altri ancora in «rampa di lancio»

PIERO MIOLLA

● Differenziata, sì, ma con moderazione. Sembra essere questo il leit motiv della raccolta dei rifiuti solidi urbani nel Materano: se, infatti, ci sono centri nei quali la raccolta differenziata è ormai avviata, da Pisticci a Policoro, da Montalbano Jonico a Bernalda e Montescaglioso, ve ne sono altri, per così dire, in rampa di lancio. È il caso di Matera, Irsina, Tricarico e Ferrandina, comuni che fanno tutti parte (con Bernalda) del cosiddetto «Sub Ambito 1», nei quali la gestione associata partirà ad anno nuovo. Un sistema a macchia di leopardo, dunque, quello della differenziata in provincia di Matera, dove non mancano problemi concreti. A Pisticci, ad esempio, è partito il porta a porta dal 2016, ma, ad oltre un anno dall'implementazione del sistema, la situazione è sotto gli occhi di tutti, con ancora tanta gente che continua furbescamente ad abbandonare rifiuti indifferenziati in ogni do-



DIFFERENZIATA A Matera la differenziata partirà col nuovo anno

ve e il servizio che, pur migliorato, continua a navigare a vista. A Pisticci, comunque, le statistiche ufficiali dicono che la percentuale di differenziata è arrivata al 65%, proprio come a Montalbano Jonico, dove, dopo anni in cui la percentuale era crollata, con l'umido raccolto che andava a finire in discarica,

proprio di recente il sindaco Piero Marrese ha annunciato «che la città è ritornata a raggiungere il 65% di differenziata. Il risultato è da assegnare, in primis, all'impegno quotidiano nella differenziata dei rifiuti dei cittadini, oltre alla proficua collaborazione tra l'Amministrazione comunale, il circolo

Legambiente di Montalbano Jonico e gli operatori della ditta concessionaria del servizio rifiuti. La città e tutti i soggetti coinvolti si sono ridati come priorità quella di innalzare la qualità della vita a partire da una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti. In particolare, con la campagna informativa ed educativa «Riciclabili», nata con una convenzione tra il comune ed il circolo Legambiente di Montalbano, si sono messe in campo diverse iniziative tese all'informazione sulla corretta differenziazione dei rifiuti. La campagna, che ha previsto diversi incontri con le scuole, l'utilizzo dei social networks e giornate di raccolta straordinaria, avrà seguito nel 2018 con nuove iniziative dedicate anche alle attività commerciali». A Montescaglioso, infine, di recente ha attivato il servizio di raccolta differenziata degli oli vegetali esausti di provenienza domestica, installando raccoglitori in quattro diverse zone del paese.

## POTENZA, L'ASSESSORE COVIELLO

## «Vicini a servire tutta la città e al traguardo del 65 per cento»

GIOVANNA LAGUARDIA

● Il novantacinque per cento del territorio cittadino servito e il traguardo del 65 di raccolta differenziata ormai praticamente raggiunto. Queste le cifre della raccolta differenziata spinta fornite dall'assessore comunale all'Ambiente Rocco Coviello che annuncia anche che a brevissimo termine la raccolta differenziata partirà anche al centro storico. Proprio in questi giorni l'amministrazione comunale ha avviato una serie di incontri sia con i cittadini, sia con i commercianti (che avranno giorni di raccolta «dedicati») per illustrare le modalità del nuovo sistema.

«Le utenze coperte fino a questo momento - dice Coviello - sono il novantacinque per cento del totale, ormai manca solamente il centro storico, ma siamo pronti a partire, entro una settimana al massimo dieci giorni».

La raccolta differenziata nella città capoluogo è partita nel mese di luglio del 2016. A misurarsi per primi con le difficoltà del nuovo sistema sono stati i cittadini delle aree rurali. Nel mese di novembre dello stesso anno, il nuovo sistema ha fatto il suo ingresso nel perimetro urbano ed oggi, a distanza di un anno, il cerchio sta per chiudersi, con l'avvio del sistema anche nel cuore della città. «Stiamo ancora aspettando i risultati dell'andamento della differenziata nell'anello esterno al centro storico, ma già da ora posso anticipare che se non

abbiamo raggiunto il 65 per cento ci siamo vicinissimi. Potenza sarà il primo capoluogo di regione d'Italia a raggiungere questo risultato, anche perché nelle città capoluogo le difficoltà sono molto maggiori sulle grandi utenze, come ospedali, uffici pubblici e simili». Le grandi utenze, del resto, per ammissione dello stesso Coviello, sono rimaste in qualche misura una criticità anche nella città di Potenza, sebbene in via di risoluzione. Altra criticità difficile da debellare è il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. I furbetti della differenziata, che per mesi hanno trasportato i propri rifiuti nelle zone dove il nuovo sistema non era ancora entrato in vigore, ora prendono di mira soprattutto le strade di periferia e di campagna e perfino la Basentana. «Per contrastare gli abbandoni - dice Coviello - il Comune sta programmando l'utilizzo di due unità della Polizia Locale che saranno a disposizione ventiquattrore su ventiquattro. Stiamo preparando un'apposita ordinanza».

Ma la raccolta differenziata non fa bene solo all'ambiente. Ci sono risvolti positivi anche per le casse comunali. Infatti, l'assessore Coviello fa sapere che grazie alle gare bandite per l'affidamento del recupero delle varie frazioni della raccolta differenziata (carta e cratone, vetro, plastica e metalli, frazione organica) e per la raccolta nel centro storico, «il Comune realizzerà un risparmio di quasi un milione di euro».

POTENZA L'ALLARME LANCIATO DAL CONSORZIO COREVE

## Raccolta vetro, il deposito del Centro Sud vicino al punto di saturazione

● Raccolta del vetro al Centro Sud a rischio paralisi. E l'allarme lanciato dal Coreve potrebbe riguardare anche il materiale raccolto in Basilicata.

Il Consorzio fa sapere che per problemi burocratici riguardanti l'impianto di recupero di Supino, in provincia di Frosinone, il riciclo del vetro potrebbe andare in tilt nella città di Roma ed in molte aree del Centro-Sud. L'aumento della raccolta delle aree in ritardo, l'estate calda e il grande afflusso turistico hanno aumentato la raccolta, che nei primi dieci mesi è cresciuta nel Mezzogiorno di quasi il 14% con punte di oltre il 50% in Sicilia, 45% in Basilicata, 23% in Calabria. «Questa crescita ha anticipato le quantità affluite allo stabilimento Vetreco di Supino, saturando prematuramente la capacità produttiva autorizzata dalla Provincia di Frosinone», ha dichiarato Franco Grisan, Presidente di CoReVe. Lo stabilimento ha informato che, siccome nei mesi di novembre e dicembre potrà ricevere solo 18.700 tonnellate, mentre dovrebbe accogliere, se i conferimenti dovessero mantenere i ritmi di ottobre, 46.000 tonnellate conferite, continuerà a ricevere i rifiuti di imballaggi in vetro finché gli è possibile, dopo dovrà fermarsi.

L'impianto, secondo quanto fa sapere CoReVe, aveva ricevuto l'autorizzazione da parte della Regione Lazio per raccogliere 400.000 tonnellate all'anno di rifiuti di imballaggi in vetro, mentre quella ricevuta dalla Provincia di Frosinone lo abilitava a trattare soltanto poco più di 200.000 tonnellate. Un limite questo che, visti i buoni risultati di raccolta al Sud e i consumi prolungati dovuti al protrarsi della stagione calda, è stato già quasi raggiunto. A Supino conferiscono rifiuti da imballaggi in vetro provenienti da 788 comuni (ad esempio il 54% dei rifiuti raccolti a Roma) e da 6 regioni del Centro e Sud Italia (Lazio, Campania, Calabria, Abruzzo, Basilicata e Puglia), per una popolazione totale servita di oltre 10 milioni di persone.